



ANNO XV N°836

RIVISTA APERIODICA
DIRETTA DA
STEFANO BORSELLI



Il Covile



19 FEBBRAIO 2015

RISORSE CONVIVIALI
E VARIA UMANITÀ
ISSN 2279-6924



Penetriamo nuovamente in epoche che non aspettano dal filosofo né una spiegazione né una trasformazione del mondo, ma l'inclemenza del tempo. Nicolás Gómez Dávila

dei piccoli

Nella traduzione di **Gabriella Rouf**

Qualcosa sui bambini radice

Titolo originale «Etwas von den Wurzelkindern» (1906).
Cura linguistica di Marisa Fadoni Strik.

Testo ed illustrazioni di

Sibylle von Olfers



5

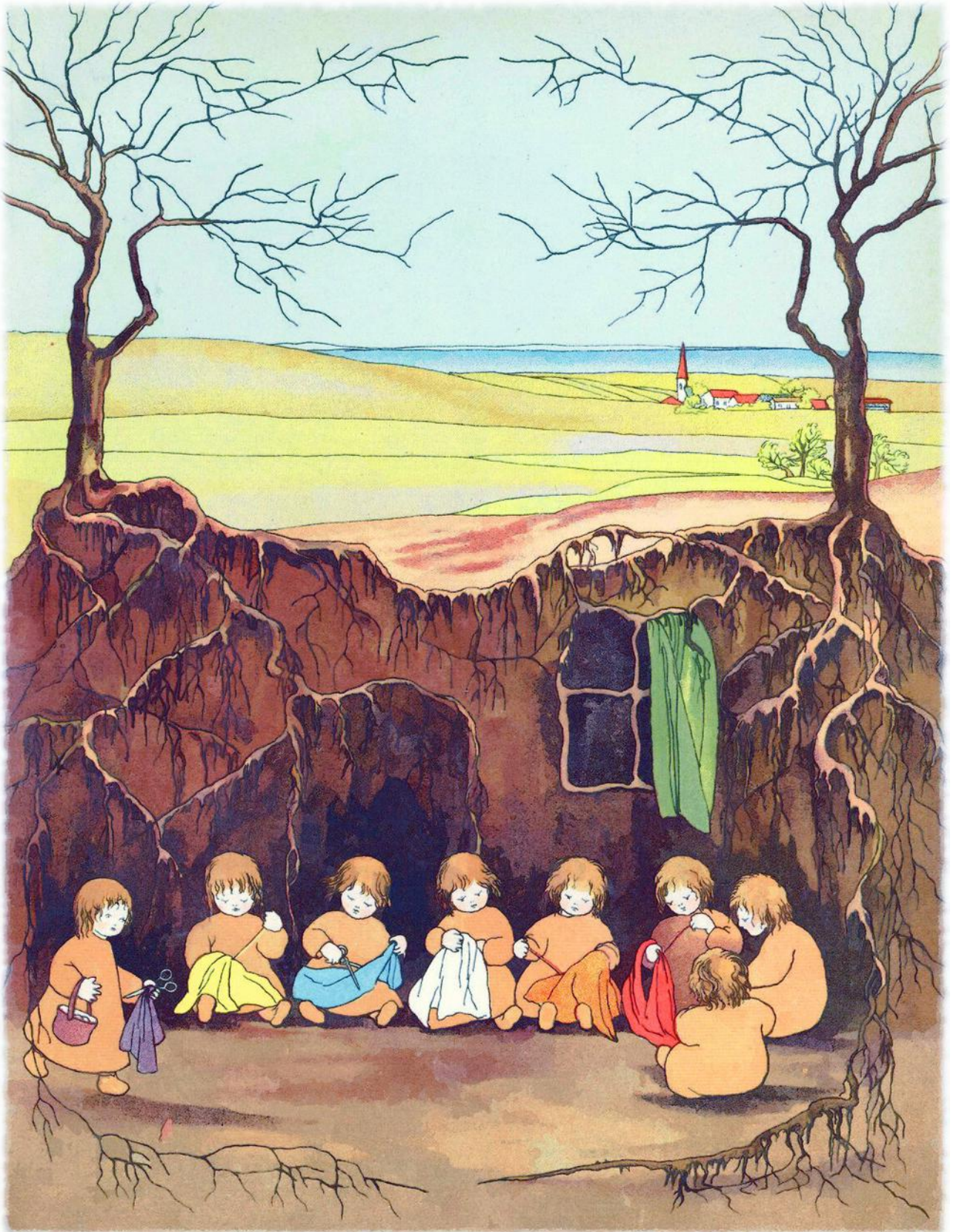
Il Covile, ISSN 2279-6924, è una pubblicazione non periodica e non commerciale.
↳ Redazione: Francesco Borselli, Riccardo De Benedetti, Aude De Kerros, Pietro ni, Ciro Lomonte, Roberto Manfredini, Ettore Maria Mazzola, Alzek Misheff, drea G. Sciffo, Stefano Serafini, Stefano Silvestri, Massimo Zaratini.
Attribuzione. Non commerciale. Non opere derivate 3.0 Italia License.
la testata i *Morris Roman* di Dieter Steffmann e gli *Education* di Manfred Klein,
↳ Programmi: impaginazione *LibreOffice* (con Estensione *Patina*),



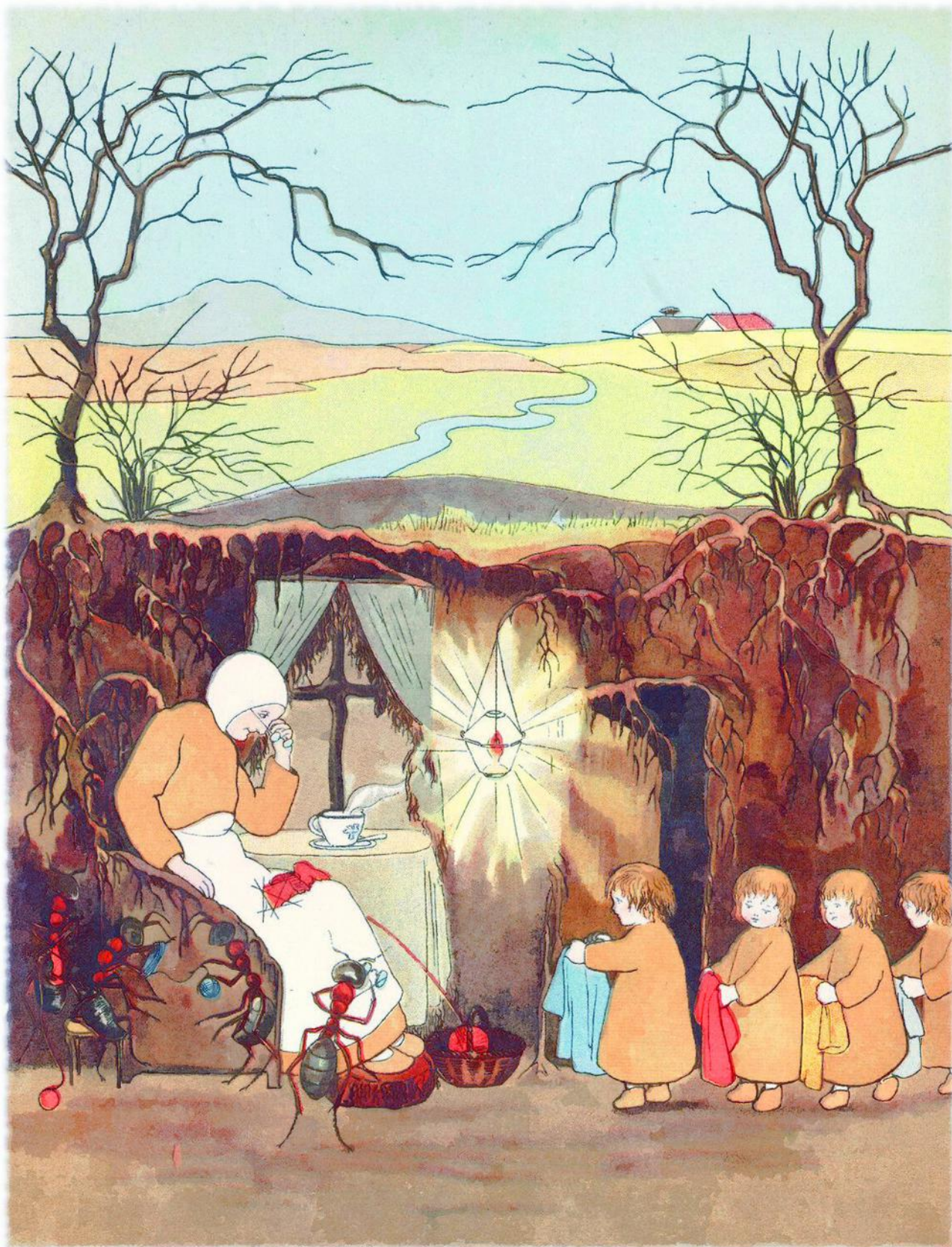
ai sensi della Legge sull'Editoria n°62 del 2001. ↳ Direttore: Stefano Borselli.
De Marco, Armando Ermini, Marisa Fadoni Strik, Luciano Funari, Giuseppe Ghi-
Pietro Pagliardini, Almanacco romano, Gabriella Rouf, Nikos A. Salíngaros, An-
↳ © 2014 Stefano Borselli. Questa rivista è licenziata sotto Creative Commons.
✉ ilcovile@gmail.com. ↳ Arretrati: www.ilcovile.it. ↳ Caratteri utilizzati: per
per il testo i *Fell Types* realizzati da Igino Marini, www.iginomarini.com.
trattamento immagini *GLIMP* e *FotoSketcher*.



«Sveglia bambini, presto è primavera!»
li chiama Madre Terra. Ognuno ascolta,
si stira e s'alza, ed in gioiosa schiera
s'inoltra nella selva capovolta.



Nuova stagione a nuovo va vestita:
ogni bimba prepara il suo grembiale,
cucito ad arte da minute dita,
con forbici con ago e con ditale.



Sartine svelte, le bimbe radice
mostran le vesti dal colore gaio:
controlla sferruzzando la Nutrice
e le formiche fanno da arcolaio.



Altro compito spetta ai vispi ometti:
con spazzole, con tinte e con pennelli,
snidati maggiolini ed altri insetti,
li pitturano a nuovo, lustri e belli.



Quando
da primavera
inverno è vinto,
dalla terra un corteo
sorge felice,
come ghirlanda
o nastro variopinto,
di fiori, insetti
e i piccoli radice.





Nel bosco, presto alzano i mugheri
il profumato capo tra le fronde,
un bimbo alla lumaca fa i dispetti,
e la timida viola si nasconde.



Nontiscordardimè, blu come il cielo,
si specchiano nell'acqua del ruscello,
giocano insetti e bimbi, e con lo stelo
uno fa di una foglia il suo vascello.



In campagna, che danze, che corale!
Spighe e fiori nel sole in girotondo,
farfalle, grilli, lucciole e cicale:
oh, fosse sempre estate in questo mondo!



Torna l'autunno, il vento e la bufera,
Madre Terra richiama alla discesa:
«A casa! A letto, mia piccola schiera!
è il tempo del riposo e dell'attesa!»

Qualcosa che il libro
di scienze non dice:
la storia incantata
dei bimbi radice.

